

PESCARA: RAPINA UN BAR MA I CLIENTI LO FERMANO, ARRESTATO

11 Settembre 2014



PESCARA – Armato di coltello, rapina un bar e fugge col bottino, ma viene fermato dall'intervento di alcune persone che hanno prima allertato i carabinieri e poi lo hanno inseguito, impedendogli di fuggire.

In manette, a Pescara, è finito un 38enne del posto, accusato di rapina. La rapina, attorno alle 2.30, all'Eni Caffè di via Marconi.

L'uomo ha parcheggiato un grosso scooter nei pressi e, con il volto coperto da un casco ed una sciarpa, è entrato, ha scavalcato il bancone, ha minacciato il cassiere con un coltello e si è fatto consegnare gli incassi: 4.200 euro.

Poi è fuggito. La scena, però, non è passata inosservata ad un cliente del bar che, vedendo l'uomo entrare nel locale, ha subito allertato i carabinieri. All'esterno del bar altri due cittadini hanno inseguito il rapinatore, cercando di impedirgli di fuggire.

I due ragazzi, insieme ai carabinieri, sono riusciti a far cadere a terra il 38enne, che è stato arrestato. Prima di riuscire a disarmare il malvivente c'è stata anche una colluttazione, in cui tutti hanno riportato lievi lesioni. I carabinieri hanno recuperato il bottino e sequestrato taglierino e scooter. Il mezzo è risultato rubato.

“L'episodio è un perfetto spot per quello che dovrebbe essere il rapporto cittadino-forze di polizia – commenta il capitano Scarponi – c'è chi ha chiamato nell'immediatezza e chi, esponendosi ed andando coraggiosamente oltre, ha rincorso, inseguito e collaborato in modo determinante alla cattura del malvivente”.

“Solo con l'aiuto della popolazione sana, che in Abruzzo è la stragrande maggioranza, i carabinieri e le forze dell'ordine possono esercitare un'azione di contrasto a fenomeni delittuosi davvero efficace, tempestiva. Un'azione – conclude – che consenta la fruizione di diritti e libertà fondamentali, quali il diritto alla sicurezza”.